

**MODELLO B –  
Dichiarazione sostitutiva del tecnico**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL TECNICO

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
indirizzo e n. civico \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_,  
in qualità di consulente tecnico dell'Organismo di consulenza denominato \_\_\_\_\_

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

### DICHIARA

- di possedere il seguente titolo di studio \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei/degli \_\_\_\_\_ (denominazione) \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_, al n. \_\_\_\_\_, dal (data iscrizione) \_\_\_\_\_;
- di essere in regola con le attività di aggiornamento professionale obbligatorie previste dagli ordini e collegi professionali;
- di possedere esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel campo dell'assistenza tecnica, o della consulenza nell'Ambito \_\_\_\_\_;
- di possedere attestato di frequenza con profitto per Ambito \_\_\_\_\_ di consulenza, rilasciato al termine di una formazione di base, che rispetti i criteri minimi di cui al comma 3 dell'art.4 del Decreto 3 febbraio 2016, di durata non inferiore a 24 ore nel relativo ambito di consulenza (allegati, al presente modello);
- sulla base del curriculum e del titolo di studio, di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza e nello specifico di operare nei seguenti ambiti, di cui all'Avviso: (specificare focus per ciascun ambito di consulenza come da allegato al presente modello) \_\_\_\_\_.
- di avere un rapporto di collaboratore / dipendente / socio (**barrare la voce che interessa**) o d'impegnarsi a collaborare con l'organismo di consulenza denominato \_\_\_\_\_;
- di possedere / non possedere (**barrare la voce che interessa**) l'abilitazione all'attività di consulente in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, di cui all' art.8 comma 3 del D.Lgs. 14/08/2012, n. 150, come da copia della certificazione allegata;
- (in caso di possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi) l'applicazione dei criteri di

incompatibilità indicati al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, del 22 gennaio 2014;

- di non presentare condizioni e/o situazioni ostative o comunque incompatibili con quanto stabilito all'art.3 del Decreto 3 febbraio 2016 ossia, al fine di garantire il rispetto del principio di separatezza di cui all'art. 1-ter, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e all'art. 13, comma 2, del Regolamento UE 1306/2013, di non svolgere alcuna funzione di controllo sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni, nel rispetto degli elementi di separatezza delle funzioni dettagliati nella circolare del MIPAAFT n. 2306 del 13 giugno 2016 avente ad oggetto "*Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, DL n. 91 del 2014, conv. in legge n. 116 del 2014). Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza*";
- non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dalle disposizioni attuative dell'avviso pubblico;
- d'impegnarsi a svolgere le attività di consulenza in **forma esclusiva presso un solo Organismo di consulenza** per le prestazioni di cui alla Misura 2, finanziabili con l'operazione 2.1.01 "Incentivi per l'attività di consulenza aziendale".

## AUTORIZZA

Ai sensi e per gli effetti ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

**ALLEGATO**

**Selezionare con una "X" le caselle corrispondenti alla tipologia di consulenza scelta:**

Indicare con una "X" le Tipologie di consulenza scelte	Tipologie di consulenza	Ambito di consulenza	Priorità/ <b>Focus Area</b>	Tematica	Argomento	
	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	<b>a</b>	rispetto degli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;	4a,4b,4c	Condizionalità	CGO e BCAA
	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità negli allevamenti.					
	Consulenza sulle <u>pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente</u> per la diversificazione delle colture e/o per mantenere il prato permanente esistente e/o per avere un'area di interesse ecologico sulla superficie agricola.	<b>b</b>	adozione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III [REGIME DI PAGAMENTO DI BASE, REGIME DI PAGAMENTO UNICO PER SUPERFICIE E PAGAMENTI CONNESSI], capo 3 , del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c) ["attività agricola"], del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;	4a,4b,4c	Pratiche benefiche per ambiente e clima	PRATICHE AGRICOLE PER CLIMA E AMBIENTE
	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.					
	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale (studio di fattibilità e business plain*)	<b>C</b>	adozione di misure a livello di azienda previste dal PSR Sicilia 2014/20 volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	2a	Investimenti e competitività (efficienza aziendale)	MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ECONOMICHE
	Consulenza per l'elaborazione di un business plain aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa					
	Consulenza alle aziende zootecniche per l'adozione di sistemi facoltativi di certificazione del benessere					

	animale		
	Consulenza per il miglioramento delle prestazioni economiche di aziende zootecniche attraverso la gestione alimentare degli animali: analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative e formulazione della razione alimentare.		
	Consulenza analitica della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, dei punti di forza e punti di debolezza e, quindi, delle possibili strategie di sviluppo per l'azienda zootecnica.		
	Consulenza per il trasferimento delle innovazioni nelle aziende agricole con specifico riferimento alle esperienze derivate dalle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR 2014-2020		
	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata del clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.)		
	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.		
	Consulenza tecnica sul comparto orticolo		
	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico		
	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo		
	Consulenza tecnica sul comparto corilicolo		
	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo		
	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo		
	Consulenza tecnica sul comparto viticolo		
	Consulenza tecnica sul comparto carne (bovino, ovicaprino e suino)		
	Consulenza tecnica sul comparto lattiero-caseario		
	Consulenza tecnica sul comparto avicolo		
	Consulenza tecnica sul comparto zootecnico degli allevamenti minori (apicoli, elicicoli, equini, ecc.)		
	Consulenza tecnica per migliorare la produttività delle PMI		
	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	3a	MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' e LA QUALITA'
	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.		
	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.		
	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola		SICUREZZA ALIMENTARE

	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico			Filiera agro-alimentare	<b>MARKETING ASSOCIAZIONISMO TUTELA QUALITA' - SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE</b>
	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.				
	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari				
	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale			3b	<b>RISCHI AZIENDALI</b>
	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	<b>h</b>	la promozione delle <b>conversioni aziendali</b> e la <b>diversificazione</b> della loro attività economica;	4a	Conversioni e diversificazioni produttive e multifunzionalità nell'azienda agricola
	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, patate, gusci nocchie, ecc.)			5c	<b>EFFICIENZA ENERGETICA</b>
	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.				
	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico-agronomica all'introduzione e la gestione di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.			6a	<b>DIVERSIFICAZIONE PRODUZIONI AZIENDALI</b>
	Consulenza alle aziende agricole zootecniche per l'introduzione e la gestione di una nuova razza nuova per il territorio dove è ubicata l'azienda.				
	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l' <b>attività agrituristica</b> attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.) , alla normativa attuale e alla normativa fiscale.				<b>MULTIFUNZIONALITA'</b>
	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di <b>fattoria didattica</b> o <b>fattoria sociale</b> attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.				
	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola e conseguente applicazione.			6c	<b>TIC</b>
	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.				
	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica e conseguente applicazione.				
	Consulenza alle imprese agricole, ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall'inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO - Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	<b>d</b>	i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE [Direttiva Quadro sulle acque];	5b	Direttiva acque
					<b>PROTEZIONE DELLE ACQUE</b>

					PIANI DI CONCIMAZIONE
Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione					
Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	<b>e</b>	i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 [uso dei prodotti fitosanitari], in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE [Difesa integrata];	4b	Uso prodotti fitosanitari, difesa integrata e agricoltura biologica	<b>CORRETTO USO PRODOTTI FITOSANITARI E DEI FERTILIZZANTI DIFESA INTEGRATA E AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>
Consulenza per la gestione idrica di una coltura attraverso lo studio del bilancio idrico aziendale (dati <b>SIAS</b> ) con l'uso dell'applicativo <b>Irrisias</b> , l'introduzione di una tipologia di impianto irriguo per il risparmio dell'acqua e, per la gestione nutritiva delle piante finalizzata alla riduzione dei sali minerali attraverso l'impiego di unità di fertirrigazione e dell'applicativo <b>Metafert</b> .					
Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	<b>j</b>	i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28 [pagamenti agro-climatico-ambientali], paragrafo 3 [requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari], e all'art. 29 [AGRICOLTURA BIOLOGICA], paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013;			
Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	<b>f</b>	le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;	2a	Sicurezza sul lavoro e dell'azienda	<b>SICUREZZA SUL LAVORO</b>
Consulenza di supporto alla stesura del piano di sviluppo aziendale e informazioni dettagliate sulla gestione aziendale dal punto di vista normativo, fiscale ed economico.	<b>g</b>	la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta a prescindere dalla consulenza finalizzata alla presentazione della domanda ai sensi della sottomisura 6.1 e pacchetto giovani;	2b	Primo Insediamento	<b>INSEDIAMENTO GIOVANILE</b>
Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico-economica.	<b>k</b>	le informazioni relative alla mitigazione dei <b>cambiamenti climatici</b> e all'adattamento ai medesimi, alla <b>biodiversità</b> e alla <b>protezione delle acque</b> di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;		Agricoltura conservativa	<b>MITIGAZIONE CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>

	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.			4a		BIODIVERSITA'
	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità					
	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.			5a		GESTIONE RISORSE IDRICHE
	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra			5d		RIDUZIONE EMISSIONI
	Consulenza al fine di predisporre un piano di gestione aziendale dei reflui zootecnici valutandone l'impatto della produzione di ammoniaca.					
	Consulenza per il miglioramento della gestione delle aree boschive collegate all'azienda agricola attraverso l'applicazione dei principi della gestione forestale sostenibile in aziende agricole. Le aree boschive non devono essere inferiori a 25 ettari.			5e		SEQUESTRO DEL CARBONIO
	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.					
	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.)					
	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico	<b>i</b>	la gestione del <b>rischio</b> e l'introduzione di idonee misure <b>preventive</b> contro i disastri naturali (incendi, siccità e inondazioni), gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;	4a,4b,4c		PREVENZIONE DANNI DA EVENTI CATASTROFICI
	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria			2a		PREVENZIONE MALATTIE DELLE PIANTE
	Analisi della situazione igienico-sanitaria dell'allevamento (presenza di patologie latenti o evidenti e cura igienica degli animali allevati), delle tecniche e tecnologie utilizzate (stabulazione libera o fissa, pascolamento o meno, mungitura manuale o meccanica, tecniche di riproduzione, selezione, ecc.) e della qualità, quantità e caratteristiche dell'alimentazione (quantoalimento viene somministrato, con quale frequenza, in che forma ed in che modo) il tutto finalizzato al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali allevati	<b>i</b>	le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	3a	Zootecnia	BENESSERE e BIODIVERSITA' ANIMALE
	Consulenza sull'applicazione delle norme vigenti considerate di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento con la messa a punto di azioni di prevenzione, controllo ed eradicazione di alcune malattie trasmissibili all'uomo con gli alimenti di origine zootecnica	<b>m</b>	i profili sanitari delle pratiche zootecniche	3a		
	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, mecatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione"	<b>n</b>	l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.	5e	Innovazione Tecnologica e Informatica, Agricoltura di precisione e trasferimento della conoscenza dalla ricerca al	AGRICOLTURA DI PRECISIONE

				campo	
	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR Sicilia 2014/20.			3a	<b>TRASFERIMENTO DELLE INNOVAZIONI</b>